

IL GIACOBEO

L'uomo non separi...

**Domenica 3
XXVII T.O.**
Sante Messe
**ore 11.00 e
19.00**

Martedì 5
ore 17.45
Incontro RnS

Mercoledì 6
Lectio Divina
Mc 10, 17-30
**Registrata sul
sito**

Sabato 9
Santa Messa
ore 19.00

Domenica 10
XXVIII T.O.
Ora media
ore 10.45

ore 11.00
Messa solenne
di inizio anno
Pastorale

Santa Messa ore
19.00

La liturgia della Parola di questa domenica ruota attorno a due poli ben precisi: il matrimonio come cammino di amore che ha origine in Dio e l'accoglienza del Regno con l'umiltà di un bambino.

Quanti discorsi oggi sul matrimonio, quante crisi coniugali e divorzi !E' certo che il divorzio non è una trovata permissiva del XX° secolo, esisteva tra i greci e i romani e anche tra gli ebrei. Questi ultimi discutevano solo sui motivi che lo permettevano. Si appellano a Mosè, il legislatore, per giustificare e garantire tale possibilità.

Gesù conosce questa situazione ma sa bene che il piano di Dio è un altro, si appella alle parole iniziali della creazione e indica un amore indissolubile e fedele, aperto alla vita ad immagine dell'amore stesso con cui Dio ama gli uomini. Difficile, duro?, sì, ma non impossibile. L'amore autentico è una pianta rara, Splendida, feconda di frutti, ma anche delicata. Chiede cura, attenzione, continuità. E' sentimento, affetto, tenerezza, ma anche volontà, tenacia, sforzo.

Ci si ama con il cuore ma anche con la testa, con il bello e cattivo tempo. Nelle promesse matrimoniali che gli sposi si dicono l'uno all'altra e di fronte alla comunità, per dichiarare fedeltà, amore e rispetto, si fa appello alla "grazia di Cristo". Non è possibile costruire la propria casa se non è fondata sulla roccia che è Cristo, E' a lui che si deve fare continuamente riferimento, se si vuol far crescere la pianta preziosa dell'amore.

Nella seconda parte del Vangelo Gesù sgrida i discepoli perché allontanano i bambini (e i genitori che li portano a Gesù). Gesù addirittura si indigna per tale comportamento.

E annuncia ai discepoli: "a chi è come loro infatti appartiene il Regno di Dio".

Molte altre volte Gesù pone l'attenzione sui piccoli, i poveri, su coloro che accolgono con semplicità la sua persona e la sua Parola.

"Ti ringrazio, Padre, perché hai rivelato ai piccoli la tua Parola".

don Renzo



Santa Croce 1456 - 30135 Venezia

Tel 041 5240672 - 041 718921

info@sangiacomodallorio.it - www.sangiacomodallorio.it

IBAN IT77T0306902113100000004627

SAPER ASCOLTARE

Come sappiamo, i due discepoli stanno fuggendo da Gerusalemme. Hanno perso ogni speranza dopo l'apparente fallimento totale di Gesù e della sua predicazione messianica. A un certo punto si accorgono che uno straniero li ha affiancati.

Curiosamente egli chiede loro per prima cosa: "Che sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Non interrompe sulla scena proclamando: "Ehi, voi, io sono Gesù e sono risuscitato dai morti!". Prima di tutto li ascolta, si dispone a sentire la tristezza e la delusione che opprimono i loro cuori: "Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele". Isaia aveva scritto: "Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola alla sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli" (50,4).

Sicuramente una disciplina spirituale chiave, oggi è la capacità di ascolto. Lo scrittore israeliano Amos Oz racconta che suo nonno aveva questo dono: "Non faceva finta di ascoltare per buona educazione, aspettando con impazienza che lei finisse e tacesse, finalmente. Non carpiva le frasi della sua interlocutrice per terminare bruscamente al posto di lei. Non la interrompeva e non saltava dentro il suo discorso per arrivare al dunque e passare oltre. Non lasciava che lei parlasse al vento mentre lui pensava che cosa risponderle quando avesse finalmente finito. Non fingeva di interessarsi o di divertirsi, si interessava e si divertiva davvero". Io uso questo brano per farmi un esame di coscienza: sono davvero capace di ascoltare?

Timothy Radcliffe



UNITI NEL DONO

La mano che si apre diventa l'albero del nostro condividere la stessa passione per la missione della Chiesa. La foglia gialla, in mezzo a quelle azzurre, serve a ricordarci che ciascuno di noi è unico.

Come del resto è unica, nella comunità, la vocazione dei nostri sacerdoti, grazie al cui "Eccomi" possiamo celebrare l'Eucarestia ed essere in comunione, tra noi e con il Signore.

Uniti nel dono, tra noi e con loro. Come ciascuno di loro è unito a Cristo nel dono di sé al Padre.

Per contribuire al sostentamento dei nostri sacerdoti è sufficiente 1€ al mese da introdurre nel contenitore posto all'ingresso della chiesa.

OTTOBRE MISSIONARIO

Il mese di ottobre, nella Chiesa italiana, è particolarmente dedicato alla preparazione e alla celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale che ricorre sempre nella penultima domenica del mese. Ogni anno questo appuntamento vuole alimentare la fraternità universale della Chiesa, ossia la comunione con tutte le Comunità Cristiane sparse nel mondo, oltre all'impegno di solidarietà con le Chiese di più recente formazione, con quelle che vivono nei paesi più poveri e con quelle che soffrono persecuzione.

Inoltre, dal punto di vista pastorale, il "mese missionario" diventa l'occasione per aiutare le nostre comunità cristiane e i tutti i credenti ad alimentare la propria "missione" nella Chiesa e nel mondo. Il tema che proponiamo per l'ottobre missionario di quest'anno viene a completare un percorso triennale di formazione

missionaria che abbiamo pensato come sviluppo del Mese Missionario Straordinario voluto da Papa Francesco nel 2019. Per comprendere meglio il senso e il valore del tema proposto è bene ricordare la sequenza: "Battezzati e inviati": riscoprire la vocazione missionaria che è di tutti i battezzati (2019);

"Tessitori di Fraternità": vivere il progetto di Gesù come discepoli che amano come Lui ha amato (2020);

"Testimoni e Profeti": annunciare il Regno di Dio, che verrà e che è già germogliato in mezzo a noi (2021).

(continua)

AVVISI

Ogni martedì alle ore 17.45 in patronato, incontro del Rinnovamento nello Spirito

Giovedì 7 ottobre

Festa della Madonna del Rosario, **alle ore 12.00**, in Chiesa a San Simeone Supplica alla Madonna del Rosario

Alle ore 18.30 in patronato si terrà l'incontro per i genitori dei ragazzi del catechismo.

Da ottobre si ricomincerà a portare presso le famiglie che hanno dato la loro disponibilità, la busta per l'offerta mensile alla parrocchia. Tale attività era stata sospesa a causa della pandemia.

Quest'anno il tradizionale appuntamento del Mandato agli evangelizzatori e ai catechisti sarà vissuto in ciascuna comunità parrocchiale per dare rilevanza all'appuntamento di domenica 17 ottobre in cui, per desiderio di Papa Francesco, ogni Diocesi darà inizio al percorso sinodale in preparazione della XVI Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi che si terrà nell'ottobre del 2023.

Domenica 10 ottobre alle ore 11.00 Messa per l'inizio dell'anno Pastorale. Il mandato è esteso a tutti i parrocchiani e verrà celebrato in tutte le Messe.